Aerostazione Lamezia, Carè (IV): “Amarezza per la perdita del finanziamento, ora rilanciare l’opera”

Non posso che essere deluso e amareggiato per l’accantonamento, a causa di ritardi nella realizzazione dell’opera, del progetto di 51 milioni di euro, approvato dalla Commissione europea nel mese di luglio del 2016, che prevedeva la realizzazione della nuova **Aerostazione nell’Aeroporto Internazionale** di Lamezia Terme. Un’opera necessaria, in quanto lo scalo calabrese, tra i 12 aeroporti nazionali ritenuti a rilevanza ‘strategica’, non è più sufficiente ad accogliere il transito di passeggeri sempre crescente che si attesta sui tre milioni circa all’anno”. E’ l’intervento dell’**On. Nicola Carè, deputato di Italia Viva**, originario di Guardavalle ed eletto nella circoscrizione estero Africa-Asia-Oceania e Antartide.

“La comunicazione ufficiale dell’esclusione del progetto, peraltro già nota, da parte del Commissario Europeo per la coesione e le riforme **Elisa Ferreira**, implica – osserva l’On. Carè – l’assunzione di un forte senso di responsabilità e la necessità di rilanciare l’idea e realizzare un’infrastruttura che è indispensabile per lo sviluppo della Calabria. Da quanto si apprende, infatti, esistono accantonati fondi pari a 25 milioni di euro destinati proprio alla realizzazione dell’Aerostazione che attestano la volontà

dell’amministrazione regionale di procedere alla materializzazione dell’opera e la necessità di procedere entro la data del 31 dicembre 2020 alla rimodulazione del progetto”.

“Questa volta, però, è necessario – conclude l’**On. Carè** – rispettare tempi, termini e modi di realizzazione dell’opera. Non bisogna più sbagliare. Solo così è possibile rilanciare il sistema aeroportuale calabrese, incrementando le rotte internazionali su **Lamezia Terme** e creando uno sviluppo sinergico con gli scali di **Reggio Calabria e Crotone**”.